ELENA MUCENI, *Malebranche et les équilibres de la morale*

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/47144>

DOI: 10.4000/studifrancesi.47144

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2021

Paginazione: 603-604

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «ELENA MUCENI, *Malebranche et les équilibres de la morale*», *Studi Francesi* [Online], 195 (LXV | III) | 2021, online dal 01 décembre 2021, consultato il 07 décembre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/47144> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.47144>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 décembre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

ELENA MUCENI, *Malebranche et les équilibres de la morale*

Laura Rescia

NOTIZIA

ELENA MUCENI, *Malebranche et les équilibres de la morale*, Paris, Classiques Garnier, 2020, «Lire le XVII^e siècle» 64, 337 pp.

- 1 Se la critica si è tradizionalmente concentrata su Malebranche come filosofo metafisico, singolare erede di Descartes, anticipatore del sensualismo e materialismo settecentesco, la concezione morale dell'autore non è mai stata presa in debita considerazione. L'A. di questo volume si concentra dunque su questa dimensione della sua filosofia. Lo scopo dell'oratoriano permane quello di subordinare ogni forma di conoscenza alla salvezza dell'anima, fine ultimo dell'esistenza umana. Sebbene la sua morale non possa essere in alcun modo considerata cartesiana, risulta evidente, nel percorso critico offerto dal volume, che il rapporto tra bene e verità sia in lui articolato in modo originale, attraverso l'integrazione selettiva di elementi cartesiani, utili a contrastare il giansenismo e a edificare una morale normativa, sistematica e "scientifica". Il suo *Traité de la morale* (1684), qui analizzato sistematicamente, elabora una dottrina morale sincretica, tra cartesianesimo e agostinismo, nel quale si inserisce l'influenza dei suoi contemporanei, da Mme de Maintenon, da un lato, Bayle e Leibniz dall'altro. Malebranche ha un rapporto costante con gli intellettuali che caratterizzano la sua epoca: le apparenti contraddizioni del suo pensiero possono essere rilette utilizzando una prospettiva storica, utile a comprendere l'evoluzione del suo concetto di volontà, problema che occupa una parte importante di questo studio. Altrettanto massicciamente viene affrontata la lettura critica della ricezione dell'opera morale di Malebranche, per delineare i contorni di un filosofo pienamente immerso nella sua epoca, dialogante con il suo tempo, e che da questo dialogo trae elementi fondativi di un'etica moderna, sebbene non ancora laicizzata.